

All'auditorium Nino Rota

# Il violoncello di Bronzi per la musica ungherese

di Fiorella Sassanelli

Che si rispecchi nel puro repertorio folk o nella musica degli ungheresi Bartók e Ligeti, la musica popolare magiara è il tema del prossimo progetto della stagione della Camerata Musicale Barese, venerdì alle 20 nell'Auditorium "Nino Rota" con il violoncellista Enrico Bronzi e il quartetto Muzsikás (biglietti da 15 a 25 euro su webtic e in via Sparano, studenti 5 euro, tel. 080.5211908). Interprete di fama internazionale, Bronzi vanta una carriera costellata di collaborazioni stellate (Martha Argerich, Gidon Kremer e Alexander Lonquich). Fondatore del Trio di Parma, si è esibito nelle più prestigiose sale da concerto d'Europa, Stati Uniti, Sud America e Australia, coniugando l'attività di solista con un profondo impegno nella divulgazione musicale. La ricerca sul campo rende preziosa l'opera dell'ensemble Muzsikás, formazione tra le più rappresentative della musica popolare ungherese e qui rappresentata da Mihály Sipos (violino), László Porteleki (violino e tambura), László Mester (viola e kontra), Daniel Hammar (contrabbasso e gardon). Fondato nel 1973, l'ensemble ha svolto un ruolo fondamentale nella riscoperta e nella diffusione del repertorio folk dell'area carpatico-danubiana, ispirando generazioni di musicisti e appassionati. Il programma del concerto è stato ideato da Bronzi insieme ai polistrumentisti dell'ensemble, ed è un dialogo tra il repertorio tradizionale e le influenze colte di Bartók e di Ligeti. Di Bartók, noto anche per un meticoloso lavoro di ricerca etnomusicologica, verranno eseguiti i Duetti per violino, qui anche in una suggestiva rilettura folk. Di Ligeti - celebrato nel centenario dalla nascita - saranno eseguiti i movimenti di Dialogo - Sonata per violoncello e della Sonata per viola, incastonati tra brani della più pura tradizione magiara. Il repertorio popolare si dipanerà tra momenti di malinconica introspezione e scatti di vibrante energia: dalle note profonde di Dunaparton van egy malom, per violoncello solo, alle danze della tradizione balcanica, dalla spontaneità dell'Improvvizione stile Mezőseg fino alle luminose Csárdás di Dunántúl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





▲ **Violoncellista** Enrico Bronzi  
si esibirà con l'ensemble Muzsikás